

CESENA

Red Canzian a 'Imagination': «Pooh pionieri»

di CARLOTTA BENINI

IL VIDEOCLIP? «È una naturale prosecuzione dell'opera musicale. È l'immagine che cattura lo sguardo e invita l'orecchio a prestare ascolto, con attenzione». Così **Red Canzian** annuncia la sua partecipazione a **Imagination**, il festival internazionale dedicato al videoclip musicale in programma a Cesena al Bonci dal 12 al 14 ottobre. La manifestazione, ideata e prodotta da Raffaella Tommasi, Stefano Salvati e Stefano Zappaterra torna per il secondo anno consecutivo nella cittadina romagnola con un cast di prestigio. Dopo



l'esordio nel 2017 con Sting come special guest, cresce l'attesa di conoscere chi sarà, quest'anno, l'ospite internazionale. Un'ipotesi si potrebbe anche azzardare: gli U2. **Imagination**, infatti, ha deciso quest'anno di conferire alla band irlandese un premio speciale per l'impegno sociale: guarda caso Bono e colleghi, nella settimana del festival, sono in tour in

Italia... Se questa resta solo un'ipotesi che scalda gli animi dei fan romagnoli, di certo c'è che saranno a Cesena per **Imagination 2018** Gino Paoli, Giusy Ferreri, i Negrita, Biondo e Red Canzian, appunto. Polistrumentista, cantautore e produttore discografico, l'ex Pooh è una conoscenza di vecchia data di Stefano Salvati, regista e sceneggiatore bolognese, art director del festival.

Canzian, cosa l'ha convinta a partecipare a Imagination?

«La trovo un'iniziativa unica nel suo genere. Ho accettato con piacere l'invito di Stefano Salvati, che conosco da tanto tempo, per collaborazioni varie che si sono succedute negli anni. Abbiamo alle spalle trascorsi di passioni comuni e di musica».

Cosa porterà a Cesena?

«Terrò un incontro con il pubblico durante il quale ripercorrerò alcune esperienze musicali dei Pooh e della mia carriera da solista legate al videoclip. Come band siamo stati i primi, in Italia, a realizzare un docu-film musicale. Si tratta uno

speciale per la Rai girato nel 1975 sulla spiaggia di Sperlonga e nelle case del regista Carlo Tuzii, a Roma. Venivamo ripresi nella quotidianità, stile Beatles. Parlando sempre di videoclip, abbiamo anche un altro primato».

Quale?

«I Pooh, con *Uomini soli* del 1990, sono stati i primi in Italia ad avere un video girato in tecnologia HD».

Che ruolo ha il videoclip, in una produzione musicale?

«È un supporto importante, ma va interpretato nel modo giusto, a mio avviso. Il videoclip di una canzone deve essere immaginifico, non didascalico. Deve suscitare un'emozione, ma allo stesso tempo non deve distrarre lo spettatore da quella che è la canzone stessa».

Lo stile che ama?

«Mi incuriosiscono le mega produzioni e i video spettacolari di certi artisti italiani e internazionali, con coreografie ed effetti speciali. Tuttavia, il mio gusto resta sempre più vicino alle cose semplici ed essenziali, ma con un'anima».

© RIPRODUZIONE RISERVATA